



# assoRinnovabili

Audizione presso X e XIII Commissione del Senato

Atto del Governo n. [369](#)

(Attuazione direttiva qualità benzina e diesel e promozione energia fonti rinnovabili)

ROMA, 17 gennaio 2017



# assoRinnovabili

dal 1987 Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili

rappresentiamo  
un fatturato complessivo di

**10 miliardi**

di euro (di cui 6 in Italia)

e circa **20.000**

dipendenti (di cui 14.000  
in Italia)

**1.000**

Soci

**2.400**

impianti

**13.000** MW

potenza installata

**30** miliardi kWh/anno

energia pulita

**16** milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>/anno  
in meno nell'aria che respiriamo



# Atto del Governo n. 369

## Quadro di riferimento e obiettivi

Schema di decreto che attua:

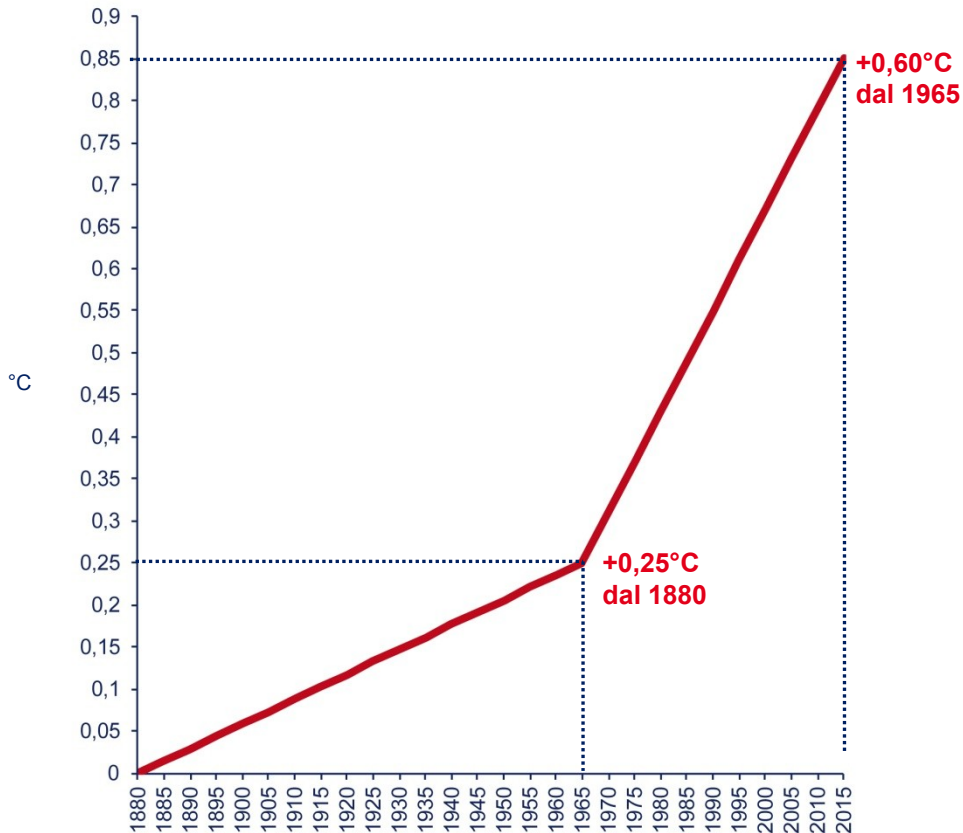
- direttiva 2015/652/UE, che definisce metodi di calcolo ed obblighi di comunicazione previsti dalla direttiva 98/70/CE)
- direttiva 2015/1513/UE, che modifica la direttiva 98/70/CE (qualità benzina e diesel) e la direttiva 2009/28/CE (FER)

### → **Aggiorna la normativa esistente, sostanzialmente rivolta ai carburanti non rinnovabili**

- Specifiche misure per il **monitoraggio, la misura e la rendicontazione delle emissioni**
- Inclusione della **mobilità elettrica**
- Spinta alla diffusione di **biocarburanti ‘avanzati’**

# Stato del settore ed urgenza di un intervento

La CO<sub>2</sub> continua a crescere



**Negli ultimi 135 anni la temperatura mondiale è cresciuta di 0,85°C. Solo negli ultimi 50 anni di 0,60°C.**

**Emissioni antropiche** di gas serra tra le **cause primarie** (aumentate enormemente rispetto all'epoca pre-industriale grazie crescita economica e demografica)

Concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera stabilmente sopra le 400 ppm (prima del 1960 mai superato 320 ppm)

→ Prossimi al "**punto di non ritorno**":

- **estinzione specie terrestri, distruzione catena alimentare**
- **innalzamento livello dei mari**
- **acidificazione degli oceani**
- **fenomeni atmosferici estremi**

# Ridurre emissioni

Necessità di implementare politiche basate sulla sostenibilità



- + energia rinnovabile
- + generazione distribuita
- + uso di biometano
- + micro cogenerazione
- + elettrificazione dei consumi
- + efficienza energetica

## Favorire un futuro più elettrico e più efficiente



- Grande **versatilità dell'energia elettrica**
- Facilità con cui può essere trasportata
- Bassa pericolosità rispetto ad altri vettori energetici di origine fossile
  - adatta ad alimentare prodotti di prossima larga diffusione (**auto elettriche, pompe di calore, piastre a induzione**).

L'energia elettrica non producendo emissioni quando la si utilizza, **migliora la qualità dell'aria nelle abitazioni e nei centri urbani**

## Favorire la diffusione dei biocarburanti



Target vincolanti al 2020 sulle FER nel settore dei trasporti (10%) ancora lontani da raggiungere, nonostante il potenziale del paese

Importante opportunità di sviluppo del **biometano** (disponibilità materia prima, parco impianti, settore di consolidata esperienza/know how)

Impatto positivo in termini di emissioni e di sicurezza e diversificazione dell'approvvigionamento

# Il nuovo schema di decreto

Elementi di rilievo e criticità

**Energia elettrica**

## *Titolo I – modifiche al DLgs 21 marzo 2005, n.66*

Estende disposizioni ed adempimenti originariamente previsti per i fornitori di carburanti tradizionali, anche al settore dell'elettricità (art.4 – modifiche all'art.7-bis dlgs 66/05)

- **Tutti i «fornitori» di elettricità per autotrazione sono soggetti ad obbligo** (non più solo se in grado di dimostrare che possono misurare e monitorare adeguatamente l'elettricità fornita per essere utilizzata nei veicoli – abrogaz. comma 9 art. 7bis )

Concetto di FORNITORE (*soggetto obbligato al pagamento dell'accisa*) non pienamente adattabile al settore elettrico  
(Produttore / venditore / distributore)



# Il nuovo schema di decreto

Elementi di rilievo e criticità

*Energia elettrica*

## *Titolo I – modifiche al DLgs 21 marzo 2005, n.66*

- Obbligo di **comunicazione annuale** (art.4 - modifiche all'art.7-bis dlgs 66/05, art.11 – modifiche allegato V-bis dlgs 66/05)
  - quantitativo totale di combustibile o di energia forniti
  - emissioni di gas ad effetto serra prodotte durante il ciclo di vita (art.4, comma 1, lett. g))

Progressiva diffusione dei veicoli elettrici e conseguente aumento dei punti di ricarica

→ Misura dei consumi di energia per i veicoli elettrici più semplice per le colonnine pubbliche di ricarica, più complessa nel caso di ricarica privata

Il calcolo dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita deve avvenire secondo metodologia definita da un futuro decreto MATTM-MiSE (di cui all'art.7bis comma 6, come modificato dal presente decreto)

→ Assenza di una chiara definizione delle metodologie di calcolo all'atto dell'approvazione del presente schema



# Il nuovo schema di decreto

Elementi di rilievo e criticità

*Energia elettrica*

## *Titolo I – modifiche al DLgs 21 marzo 2005, n.66*

- Obbligo di **riduzione delle emissioni** (art. 7-bis, comma 1 dlgs 66/05)  
I fornitori devono assicurare che le emissioni di **gas serra** prodotte durante il ciclo di vita dell'energia fornita **nel 2020**, siano **inferiori almeno del 6%** rispetto al valore di riferimento

Il fornitore come definito dal presente decreto è il venditore di energia elettrica

- Ad oggi non è tenuto ai sensi di legge a specifici obblighi in termini di 'prestazioni ambientali' dell'energia elettrica fornita
- È fortemente condizionato dai valori relativi al mix energetico delle partite che acquista sul mercato
- È **difficilmente in grado di incidere sulla riduzione di emissioni** che il decreto gli impone di assicurare

# Il nuovo schema di decreto

Elementi di rilievo e criticità

*Biocarburanti*

## *Titolo II – modifiche al DLgs 3 marzo 2011, n.28*

- Introduzione della definizione di biocarburanti avanzati (art.12)
- Limite all'utilizzo di materie prime in competizione con la catena alimentare (max 7%) (art.15)
- Introduzione di un sotto obiettivo specifico x biocarburanti avanzati (0,5 % min) (art.13)
- Ampliamento della lista dei biocarburanti avanzati (art.15 → All.I, p.to 2.bis, parte A, dlgs 28/11)
- Eliminazione double counting per generici rifiuti e sottoprodotti (solo matrici All.1) (art.14)

**Obiettivi** auspicabilmente **più ambiziosi** (scarsi risultati ad oggi ottenuti non per ridotto potenziale ma per ostacoli normativi e burocratici)

**Necessario coordinamento con le norme per l'incentivazione del biometano al fine di non creare ragioni di ulteriori ritardi nella regolazione di quest'ultimo, ferma da anni in attesa del completamento del quadro normativo**

Restrizione del campo di applicazione del **double counting** escludendo il **gas da discarica** (grande potenziale Italia)

# Il nuovo schema di decreto

## Spunti di miglioramento

- Maggiore attenzione alle specificità del settore elettrico ed alle relative implicazioni in termini di obblighi in capo a diversi soggetti (**Fornitore**/produttore-venditore-distributore)
- Utilizzo, dove possibile, di **dati nella disponibilità delle istituzioni del settore elettrico** per garantire dati ufficiali ed alleggerire gli oneri del fornitore
- **Non applicazione** di disposizioni ed obblighi legati a **metodologie oggetto di futuri decreti**
- Rinvio degli **obblighi di riduzione delle emissioni** alle **discipline più specifiche già vigenti** (es. ETS, obblighi FER ecc.)
- Agevolazione della produzione di biocarburanti, con specifico riferimento al **biometano**
- Attento **coordinamento delle diverse disposizioni di legge**
- Mantenimento del biogas da discarica tra le fonti oggetto di double counting



## Grazie per l'attenzione

[assorinnovabili.it](http://assorinnovabili.it)

Cosetta Viganò

Responsabile Ufficio Tecnico

[c.vigano@assorinnovabili.it](mailto:c.vigano@assorinnovabili.it)

